

CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE N. 1

Consiglio Circostrizionale
N. Doc. 86

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

DEL 30 OTTOBRE 2019 ALLE ORE 17.30

Il **Consiglio della Circostrizione 1 “Centro-Crocetta”** convocato nelle prescritte forme, nella sala delle adunanze consiliari nel **Centro Civico di Via Bertolotti 10**, alla presenza del Presidente Guerrini e dei Consiglieri:

AMBROGIO Paola	GAMBA Ilaria	RE Alberto
AVERNA Eleonora	GUGLIELMOTTI Enrica	SANNA Alessio
BADINI CONFALONIERI Alfonso	MARTINEZ Francesco	SANTANGELO Enrico
BALENA Davide	NICOLA Francesca	SANTIANGELI Amalia
BENEDETTI Paolo	PASCALE Giuseppe	STRANIERO Giovanni
CASTIGLIONE Dorotea	POGGIO Graziella	TAGLIAFERRI Federico
CATANZARO Angelo	PONTE Thomas	VALLINI Walter

E quindi in totale, con il Presidente n. 22 Consiglieri presenti.
Risultano assenti i Consiglieri Casolati, Gritti, Pensi.
Con l'assistenza del Segretario Giuseppe COSSIO
ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

**INTERPELLANZA (EX ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO) -
AVENTE AD OGGETTO: TORINO NON È UNA CITTÀ PER VOLENTEROSI EDICOLANTI.**

Circoscrizione Amministrativa n. 1 Centro-Crocetta

INTERPELLANZA (EX ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO) - AVENTE AD OGGETTO: TORINO NON È UNA CITTÀ PER VOLENTEROSI EDICOLANTI.

Premessa

La presenza di edicole adibite alla vendita di giornali e periodici sul territorio della Circoscrizione 1 negli ultimi anni si è notevolmente ridotta, sovente lasciando agli occhi dei passanti la triste immagine di chioschi abbandonati in preda all'incuria. Ne sono un esempio lampante l'edicola sotto i portici in piazza Carlo Felice angolo piazza Lagrange e quella in piazzetta Madonna degli Angeli. Negli ultimi anni, come sottolineato dai sindacati di categoria, la crisi del settore ha portato alla chiusura di 50 edicole sul territorio cittadino (da 396 attività a 345). La giunta comunale ha provato a invertire la tendenza deliberando un nuovo regolamento che permette alle edicole di vendere generi alimentari, souvenir e prodotti tipici oppure fornire servizi come la consegna di pacchi ed esporre materiale pubblicitario. Un provvedimento volto a ripensare il ruolo delle edicole, come spiegava l'assessore al Commercio Alberto Sacco in un'intervista al quotidiano LaStampa del 17 aprile 2018: «La società dell'informazione mette a disposizione dei cittadini in misura crescente più canali e in tale sistema concorrenziale gli edicolanti stanno affrontando difficoltà non indifferenti a tenere aperto. Per questo insieme ai rappresentanti di categoria abbiamo pensato di introdurre elementi di diversificazione. La presenza diffusa dei chioschi, la possibilità di erogare servizi e la vendita di altri prodotti può rappresentare una opportunità concreta anche per supportare le esigenze dei turisti».

Considerato

che il 26 marzo 2019 con mail indirizzata a info.commercio@comune.torino.it, l'associazione culturale "Emergenze", ha manifestato interesse nell'aprire una nuova attività di edicola nel chiosco situato in piazzetta Madonna degli Angeli, all'incrocio tra via Cavour e via Carlo Alberto;

che l'associazione culturale "Emergenze" ha dato vita alla società cooperativa di lavoro con sede a Perugia "Edicola 518 impresa soc. coop." e, dopo aver rilevato un vecchio chiosco nel centro storico di Perugia, ha inaugurato il primo giugno 2016 "Edicola 518", un'edicola che propone in vendita quotidiani, magazine e libri.

che l'associazione sopracitata ha manifestato interesse nel riproporre questo tipo di format, che verte principalmente sulla vendita di riviste e giornali, nella città di Torino;

che l'Area Commercio della Città di Torino alla manifestazione d'interesse dell'associazione culturale "Emergenze" in merito al chiosco adibito a rivendita di quotidiani e periodici di proprietà della Città di Torino sito in piazzetta degli Angeli 2, ha risposto via mail quanto segue:

- che quella specifica attività di vendita di quotidiani e periodici è stata oggetto di provvedimento di decadenza in data 10/4/2018 a causa di cessazione presso la Camera di Commercio e che quindi non può essere oggetto di sub ingresso;
- che il vigente Regolamento 380 per la disciplina dell'attività di quotidiani e periodici prevede che l'apertura di punto vendita esclusivo di quotidiani e periodici su suolo pubblico possa avvenire solo in area fuori addensamento o in addensamento lacunoso;
- che tale chiosco è localizzato in addensamento centrale e probabilmente autorizzato in precario edilizio quale chiosco edicola;
- che non pare possibile un suo differente utilizzo rispetto a rivendita quotidiani e periodici, fermo restando la necessità che venga predisposto un bando per concederne l'uso a favore di un soggetto interessato all'apertura di tale attività;

Ritenuto

che la risposta fornita dalla Città all'associazione culturale "Emergenze" seppur di eccezionale completezza amministrativa, concretamente non dipana alcuni dubbi e soprattutto non prospetta alcuna soluzione utile a un soggetto interessato a rilevare l'attività di rivendita quotidiani e periodici presso il chiosco in piazzetta Madonna degli Angeli 2;

che al momento il chiosco in piazzetta Madonna degli Angeli 2 versa in stato di abbandono;

che tra gli scopi dell'assessorato al Commercio ci sia quello di attrarre investimenti con positive ricadute sul territorio anche in termini di riqualificazione degli spazi urbani;

Interpella il Sindaco e l'assessore al Commercio Alberto Sacco per chiedere

- se il chiosco in piazzetta Madonna degli Angeli 2 sia stato autorizzato in precario edilizio quale chiosco edicola in addensamento centrale o meno;
- se l'Area Commercio della Città di Torino intende predisporre un bando per concedere l'uso del chiosco in oggetto a favore di un soggetto interessato all'apertura di tale attività;
- se l'associazione culturale "Emergenze" - al momento l'unico soggetto interessato a rilevare l'attività del chiosco in oggetto di cui si ha notizia - sia stata ricontattata dalla Città di Torino dopo il carteggio mail citato in questa interpellanza al fine di avviare un'interlocuzione migliore e più propositiva;
- se non ritiene che una risposta meramente burocratica a un soggetto interessato a rilevare un chiosco edicola abbandonato nel centro di Torino, per quanto inappuntabile dal punto di vista regolamentare, rischi di scoraggiare eventuali altri soggetti interessati a investire nella città di Torino, soprattutto se provenienti da altre regioni italiane come nel caso in oggetto;
- in definitiva che cosa intende fare la Città di Torino dei chioschi edicola in piazzetta Madonna degli Angeli e in piazza Carlo Felice angolo piazza Lagrange, entrambi localizzati in addensamento centrale e ad oggi abbandonati.

Hanno riferito, oltre al Presidente Guerrini, i Consiglieri Ponte e Balena.

IL PRESIDENTE

Invita i Consiglieri a votare l'interpellanza mediante votazione elettronica.

Al termine della votazione il Presidente proclama il seguente risultato:

PRESENTI:	N. 22
ASTENUTI:	N. 3 (Castiglione, Gamba, Santangelo)
VOTANTI:	N. 19
VOTI FAVOREVOLI:	N. 19

Per l'esito della votazione che precede

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

DELIBERA

Di approvare l'interpellanza (ex art. 45) avente ad oggetto: "TORINO NON È UNA CITTÀ PER VOLENTEROSI EDICOLANTI".